

Dopo aver parcheggiato, ci siamo diretti verso il centro seguendo la fiumana di gente; 500 metri e siamo giunti a destinazione.

Sorpresa e felicità della piccola Francesca, qui si stava infatti svolgendo il Buskers Festival, che non conosceamo e del quale non eravamo al corrente, e che altri non è che il festival internazionale degli artisti di strada; il centro storico di Ferrara ne era pieno.

Difficile gestire la piccola Francesca, che s'intrufolava tra la moltitudine di gente intenta a gustarsi le performance dei vari gruppi o artisti, dalle danzatrici del ventre ai giocolieri, dagli acrobati, ai maghi sputafuoco, fino ai mimi, tutti preparatissimi e con esibizioni da veri professionisti in uno scenario, quello del centro storico di Ferrara, incantevole e affascinante.

Abbiamo deciso, quindi, che avremmo mangiato in una delle tante bancarelle del festival per gustarci fino in fondo lo spettacolo che, con il sopraggiungere del crepuscolo, si faceva sempre più affascinante, unendo gli spettacoli a giochi di luce veramente avvincenti: portar via Francesca, seppur stanca, sarebbe stata poi un'impresa a dir poco impossibile.

Camminando per la città siamo giunti al Castello Estense, e qui abbiamo trovato un'altra sorpresa: organizzata nelle segrete del castello c'era una bella mostra sulla canzone napoletana, con un percorso che si snodava tra le varie stanze, ove si potevano ammirare ricostruzioni sceniche di teatri, case dei vari artisti, reperti storici della canzone e la possibilità di ascoltare nei vari impianti allestiti nel percorso tutte le canzoni divise per argomento, ora su cd, ora su vinile.

Quindi ci siamo rituffati nel festival rimandando la visita al centro di Ferrara all'indomani, godendocelo fino a che l'ultimo artista non avesse calcato ancora la scena.

A mezzanotte, distrutti ma felici, abbiamo preso in braccio la piccola e siamo andati a dormire al nostro autocaravan.

